

12 aprile 2020 – Pasqua di Risurrezione

Atti 10,34a.37-43; Colossesi 3,1-4; Giovanni 20,1-9

“Entrò nel sepolcro, vide e credette”



“Indovina, chi sono?” Così, qualche giorno fa, un’operante mi ha inviato una sua foto, scattata con altre colleghe, mentre sta a turno da un reparto ospedaliero dedicato a pazienti Covid-19. In quelle persone se non dagli occhi, l’unica parte del corpo che si vede, dietro occhiali e visiere, passano tutte le emozioni. **Occhi** con dolore, tristezza e fatica, ma insieme speranza, dolcezza, amore che mi richiamano alla mente la tecnica giapponese del *kintsugi*, la riparazione di oggetti in ceramica, così che le fratture diventano linee d’oro. Ogni cosa ha le sue crepe, ma è dalle crepe che esce la luce. **cancella le ferite della sua Passione!**

Chiediamo allora il dono degli occhi di **Maddalena**^{2/3} nella caverna di Gesù: occhi che bucano la notte perché accesi da

[Clicca qui per leggere il bollettino parrocchiale della settimana](#)